

l'isola dei libri

N. 9 - GIUGNO 2024 - TRIMESTRALE

**IL PRIMO
ROMANZO PER
RAGAZZI DI
DAVIDE LONGO**

★ pag.4

**UNA NOVITÀ
ENTUSIASMANTE
FIRMATA LUIGI
GARLANDO**

★ pag.28

**OSSIGENO: LIBRI
DA LEGGERE
TUTTO
D'UN FIATO**

★ pag.34



Viva la noia!

Se allo scorso Festival di Sanremo ha vinto una canzone intitolata *La noia*, se gli psicopedagogisti concordano sul fatto che la noia sia un'emozione da rivalutare perché stimola la creatività, se la velocità delle connessioni e la dipendenza dai social network sono degli anestetici permanenti alla noia sì, ma anche allo sviluppo creativo, alla libertà di scelta e al tempo veramente libero (libero da attività sportive, lezioni di musica, corsi di inglese e di teatro), ben venga la fine delle scuole, quando davanti a ragazze e ragazzi si spalancano tre mesi di vuoto, di nulla. Diciamolo: di noia!

Per noi lettori appassionati, la noia dei mesi estivi è preziosa come l'*ossigeno* (vedi pagina 34): è il momento da dedicare ai libri che abbiamo accumulato nel corso dell'inverno, come scoiattoli con le provviste nella tana, perché sappiamo che finalmente è arrivato il tempo per leggerli.

"Leggi sempre", ci consiglia Daniele Coluzzi a pagina 27, anche se un forte lettore sa che il tempo per leggere tutti i libri che vorrebbe non basta mai.

L'estate è la stagione in cui il tempo di ragazze e ragazzi si dilata, in cui settembre sembra così lontano che in mezzo ci stanno almeno dieci libri, una vacanza (due se hai uno zio ricco con la casa al mare), cinque amici nuovi, un paio di innamoramenti, almeno un cuore infranto (vedi l'articolo *La rivincita del romance* a pagina 4) e un percorso di crescita che li tragherà diversi e più maturi al di là del mare.

Le nostre proposte di lettura vogliono accompagnare lettrici e lettori lungo questa traversata, offrendo loro delle isole a cui attraccare, delle storie a cui appassionarsi e con cui vincere la noia al ritmo lento e soggettivo della lettura e non a quello frenetico ed eterodiretto dei social e delle attività familiari.

Spero di non avervi annoiato, o forse sì? ●

*"Chi è dovunque
non è da nessuna parte."*

*Lettere morali a Lucilio, II
Seneca*

Sommario

- | | |
|--|--|
| 4 PAROLA D'AUTORE
Con 600 parole al giorno
da usare, sapresti ritrovare
quattro ragazzi scomparsi? | 24 CONOSCO UN LIBRO
Il mestiere di scrivere |
| 6 SPECIALE ROMANCE
La rivincita del romance | 26 SCAFFALE NOVITÀ
Il conto alla rovescia prima
di un impatto fragoroso |
| 8 PAROLA D'AUTORE
L'estate, i fiori e tutto l'amore
che riempie i cuori | 27 PAROLA D'AUTORE
Semper lege |
| 12 CONOSCO UN LIBRO
Le radici di un amore | 28 PAROLA DI EDITOR
Un libro di cani per nulla scritto
da cani |
| 14 FRESCHI DI STAMPA | 30 PAROLA D'AUTORE
Io sono Bea |
| 15 SCAFFALE NOVITÀ
Rivelato il contenuto del diario
di Marie Curie | 32 FUORI DAGLI SCHEMI
Non tutti i supereroi
hanno una maschera |
| 16 LEGGI L'ANTEPRIMA
La riscoperta de <i>Il risveglio delle
tenebre</i> | 33 L'ORA DI LETTURA |
| 20 LEGGI L'ANTEPRIMA
L'intesa vincente | 34 PAROLA DI EDITOR
Una ventata di aria fresca
è in arrivo! |
| 22 PAROLA D'AUTORE
Le mille sfumature di un'anima | 35 L'ULTIMA PAROLA |



L'illustrazione di copertina è di
Ilaria Zanellato

Editore Mondadori Libri S.p.A.
Direttore responsabile Franco Forte
Sede legale Via Gian Battista Vico 42 - 20123 Milano
Redazione Via Mondadori 1, 20054 Segrate
Stampa Lorettoprint Srl, via Andrea Costa 7, 20131 Milano
Periodico trimestrale, anno 2024, n.9 - giugno 2024
Reg. Trib. di Milano n° 60 del 22/04/2022.



CON 600 PAROLE AL GIORNO DA USARE, SAPRESTI RITROVARE QUATTRO RAGAZZI SCOMPARI?

IL NUOVO DETECTIVE NATO
DALLA PENNA DI DAVIDE LONGO,
NEL SUO PRIMO GIALLO
PER RAGAZZI

di Giada Guerreschi

Davide Longo si presenta all'ingresso della Fiera di Bologna con uno zaino bagnato e *Il gioco della salamandra* sotto al braccio. È il suo primo libro per ragazze e ragazzi, dopo i successi dei suoi libri per adulti. Lui di gialli se ne intende. Ha un incontro tra poco con Alice Bigli, per raccontare di come il genere sia uno dei più amati dai giovani.

Lo "sequestro" per una buona mezz'ora. Nella stanza confinante c'è un incontro e ogni tanto sentiamo degli applausi scroscianti a metà delle sue risposte, forse siamo in uno dei cortometraggi *Rabbits* di David Lynch

e non lo sappiamo. Ma Davide Longo non ci fa caso, continua a raccontare. E sorride.

Di cosa parla *Il gioco della Salamandra*?

È un thriller che ha per protagonista Olivo Depero, un ragazzo di sedici anni che si trova a indagare sulla scomparsa di quattro suoi coetanei, spariti nel nulla nell'arco di tre mesi, senza che sia stato chiesto un riscatto o che il rapitore abbia avanzato delle richieste a familiari e polizia. È una storia che si gioca tutta tra la scuola e le vie di Torino.

Com'è il tuo protagonista?

Olivo Depero lo incontriamo nella stanza di una comunità, un istituto dove stanno dei ragazzi che sono lì per vari problemi o per varie circostanze. Lui ha deciso, ormai da molti anni, di dire al massimo 600 parole al giorno: questo fa sì che la comunicazione con gli altri esseri umani sia molto risicata e molto controllata, anche se a volte queste 600 parole [*applausi, n.d.r.*] non le esaurisce nemmeno, perché non ne sente il bisogno. Vive in un mondo un po' suo dal quale però, come da una torre, osserva in maniera molto acuta quello che fanno e dicono gli altri.

È nato prima il personaggio o prima il mistero?

Di solito, quando scrivo, tutto nasce da un personaggio, mentre in questo caso è nata prima l'inchiesta. Avevo in mente di scrivere di una sparizione in un ambiente scolastico, che io conosco abbastanza bene facendo l'insegnante nelle scuole superiori ormai da più di vent'anni. Mi piaceva anche che lo sfondo fosse la città di Torino. Il personaggio di Olivo è arrivato dopo, e tutte le cose si sono incastrate, spero in maniera molto convincente.

Perché ci piace tanto il true crime?

Le storie di true crime, o di crime in generale, credo ci affascinano perché da molto tempo abbiamo stabilito un patto sociale che prevede, fortunatamente, di tenere a bada una serie di



**IL GIOCO
DELLA SALAMANDRA**

Età: 12+

Autore: Davide Longo

Editore: Mondadori

Prezzo: 17,00 €

Codice: 9788804774860

Davide Longo è uno scrittore italiano nato a Carmagnola, che vive a Torino dove insegna scrittura presso la Scuola Holden. Tiene corsi di formazione per gli insegnanti su come utilizzare le tecniche narrative nelle scuole di ogni grado. Questo è il suo primo giallo per ragazzi.

passioni che hanno una soglia oltre la quale non ci dobbiamo spingere. Contemporaneamente, però, questo ci comprime e siamo affascinati da quei momenti, che fortunatamente sono molto rari, in cui invece queste valvole di sicurezza esplodono: alcune persone tendono a disattendere questi sistemi di sicurezza, vanno oltre, e noi rimaniamo da un lato affascinati dalla liberazione di un'energia estremamente potente e spesso malvagia, e dall'altro lato intimoriti. Ma è di questo che vivono anche le storie di crime in generale: di questa grande dose di energia che viene liberata.

Ti sei mai ispirato a qualche caso reale per le trame dei tuoi libri?
[sorride, n.d.r.]

Sono abbastanza *addicted* a casi di cronaca del passato molto ben ricostruiti dai giornalisti nei podcast. C'è tantissimo materiale e io sono molto affascinato non tanto dalla figura dei serial killer, ma soprattutto da quei casi che si rivelano poi essere completamente diversi dall'idea iniziale che uno si era fatto. Senza scendere troppo nei particolari, mi piace portare i miei lettori su una pista specifica, e poi far fare loro un'inversione a U.

Ti sorprendono i casi che inventi tu, oppure decidi tutto dall'inizio?

Comincio a lavorare con una chiara scaletta, in testa ho già una sorta di plastico in miniatura di tutto l'edificio. Poi, mentre seguo i personaggi, ci possono essere dei piccoli aggiustamenti, si possono aggiungere dei tramezzi, delle stanze, cambiare l'inclinazione di una scala... però di solito l'edificio ha già uno scheletro abbastanza chiaro.

Cerco di costruire tutto tenendo sempre presente che cosa succede al lettore quando sale quelle scale, quando si trova su quel pianerottolo, quando vede quella stanza, che tipo di luce c'è... per cui cerco di mettermi nei suoi panni, ma di visitare sempre l'edificio prima che lui lo faccia, perché credo che quando tu mostri una casa, così come quando guidi qualcuno all'interno di una città, è molto importante che tu quella

città l'abbia frequentata, la conosca e abbia fatto l'itinerario molte volte prima di accompagnare qualcun altro che si affida a te.

Un caso di cui vorresti conoscere la verità...

Uno dei casi di cui mi piacerebbe sapere come sono andate le cose, e non credo di essere l'unico né in Italia né nel mondo, è il caso della sparizione di Emanuela Orlandi [*applausi, n.d.r.*] perché sono soprattutto colpito, e anche un po' turbato, dalla sparizione delle persone più che dagli omicidi. Come può una persona sparire nel nulla? E il suo corpo che fine ha fatto? Nel caso di Emanuela Orlandi poi, sono state aperte almeno sei o sette piste diverse, è un episodio davvero tormentato. Mi colpisce molto il fatto che un giorno qualcuno che ha una vita normale simile alla nostra possa uscire di casa e sparire nel nulla.

E per finire, un caso che pensi di aver risolto.

Uno dei grandi casi di cronaca degli ultimi cinquant'anni è quello, ovviamente, del mostro di Firenze. Ho anche parlato con persone che hanno seguito da vicino quel caso, l'ho studiato e credo di essermi fatto un'idea, che non è soltanto mia, e che non è esattamente la stessa della verità giudiziaria, perché a mio parere questo caso implica molti più livelli.

Fine del cortometraggio *Il gioco della salamandra*, diretto da Mondadori. [*applausi, n.d.r.*] ●

LA RIVINCITA DEL

ROMANCE

di Alice Mancini

“Io leggo romanzi rosa.”

Silenzio, sbalordimento, sguardi maliziosi e qualche risolino accondiscendente.

Questa è stata la reazione quando, fresca di ammissione al master in editoria a marzo del 2020, in piena pandemia (e a distanza *of course!*), ho risposto a una delle prime domande che hanno fatto a tutti i nuovi studenti per rompere il ghiaccio e iniziare a conoscersi.

Ovvero “che cosa ti piace leggere?”.

Le risposte, a differenza della mia, *ça va sans dire*, sono state tutte molto sostenute e impegnate.

Quasi tutti, infatti (me compresa), provenivano da studi umanistici e ovviamente hanno dato risposte tipo: “letteratura francese del '700”, “narrativa americana degli anni '80”, “romanzo gotico inglese”, “ah, io leggo solo Proust”.

E quindi quando è toccato a me, con tutta l'ansia sociale e la vergogna che si potesse provare, e ho ri-

sposto “i romanzi rosa”, sono stata subito etichettata come quella che non capiva nulla, con gusti a dir poco discutibili e con un futuro tutt'altro che roseo.

Come, infatti, una tizia che “si ubriaca di romanzi rosa la notte e che finisce per confondere a tal punto reale e ideale da non riuscire più a vivere davvero la sua vita”¹ avrebbe potuto anche solo essere presa davvero sul serio dagli altri studenti che, come ultimo libro, avevano letto *La nausea* di Jean-Paul Sartre?

E io, nonostante mi fossi laureata in filologia con una tesi su Montale e le sue muse, mi sono sentita in difetto e sbagliata. Effettivamente, che ne potevo sapere?

Io leggevo romanzi scritti su Wattpad (o EFP, per i veterani!), commedie autopubblicate, cosa ne avrei mai potuto capire di editing, revisioni o della capacità di scegliere un libro con gusto?

Loro erano gli unici a capirne davvero qualcosa di libri, dall'alto delle loro letture impegnate.

Ho ancora in mente una domanda rivoltami da una delle mie compagne: “Ma come fa a piacerti

1 La citazione, leggermente modificata, proviene da *Di carne e di carta* di Francesca Baraldi (aka Mirya).



IO, TE & LA CORONA REALE
Autore: Donna Freitas
Editore: Mondadori
Prezzo: 18,00 €
Codice: 9788804788462



LULLABY. SULLE NOTE DEL NOSTRO AMORE
Autore: Sarah Dessen
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788804759874



NOI SIAMO FUOCO
Autore: Marco Magnone
Editore: Mondadori
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788804788652



NON TI AMO MA TI SPOSO
Autore: Goldy Moldavsky
Editore: Piemme
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788856693416

IL ROMANCE IN NUMERI

Spesso etichettato come genere di serie B, il romance negli ultimi anni non ha solo acquisito visibilità, ma è diventato un vero e proprio fenomeno editoriale, tanto che tutte le case editrici italiane sono alla ricerca della nuova storia d'amore capace di vincere cuori (e numeri). Ecco un elenco, non esaustivo, dei dati più eclatanti riscontrati nell'ultimo periodo in Italia:

Il fabbricante di lacrime di Erin Doom si classifica al 1° posto dei libri più venduti nel 2022 con oltre mezzo milione di copie. **#erindoom** su TikTok raggiunge le **81 milioni di visualizzazioni**.

Dammi mille baci di Tillie Cole è al terzo posto nella classifica dei libri più venduti nel 2023. **#tilliecole** su TikTok conta **128 milioni di visualizzazioni**.

I 2000 biglietti del Festival del Romance italiano (Assago, marzo 2024) sono andati sold out in pochissimo tempo e sono aumentate esponenzialmente le presenze di autrici e autori del genere. **#festivaldelromance** su TikTok raggiunge le **400 mila visualizzazioni**.

#libriromance su TikTok sfiora le **30 milioni di visualizzazioni**.

#romance su TikTok conquista la community con **60 miliardi di visualizzazioni**.

quella robaccia?” alla quale credo di aver balbettato una risposta incoerente e aver cercato di sviare il discorso su temi più aulici e non su quella letteratura ritenuta di serie B.

Perché questo era agli occhi di tutti il rosa, o il *romance* come viene definito oggi: qualcosa di cui giustificarsi, rispondendo sempre “no ma guarda che leggo anche cose impegnate”.

Come se la lettura non fosse uno svago che ci intrattiene e ci rilassa, ma una gara a chi legge di più, a chi fa l'acculturato e ti giudica se non ti dedichi – come esercizio rilassante ovviamente – alla lettura de *Le ultime lettere di Jacopo Ortis* di Ugo Foscolo. Che, se posso permettermi, con tutto il bene di questa terra, caro Jacopo tu e il tuo Plutarco sotto all'ascella ci avete ammazzato le sinapsi.

Anche se i miei compagni di master reagirebbero nello stesso modo, oggi, quattro anni dopo quella domanda, grazie all'esplosione di TikTok e del tanto chiacchierato **#booktok**, le cose non solo sono cambiate nel mercato, ma c'è stata una vera e propria rivoluzione, ai miei occhi, in positivo.

E tutto quello che prima era letteratura da quattro soldi ha preso il posto che gli spetta nel mondo dell'editoria, come è giusto che sia per qualsiasi genere letterario.

Quindi mi rivolgo alla me di quattro anni fa e a tutt* quell* che hanno sempre avuto paura di dire ad alta voce che amano i romanzi rosa: godetevi il momento perché la storia ci sta dando ragione e il romance merita il suo posto nell'Olimpo dei libri che hanno il sacrosanto diritto di avere una propria dignità e di essere letti.

Alla fine, d'altronde, tutti subiamo il fascino dell'amore, come diceva il buon Virgilio nella *Ecloga X* delle Bucoliche: “omnia vincit amor, et nos cedamus amori”. ●



L'ESTATE, I FIORI E TUTTO L'AMORE CHE RIEMPIE I CUORI

INTERVISTA A G. ANNA
PER IL LANCIO DI
TUTTI I FIORI DELLA MIA ESTATE

Se siete tra quelli che amano la montagna, i fiori, le lunghe passeggiate estive per i campi e, perché no, i bei boscaioli in camicia a quadri e pettorali scolpiti, questo è il libro che fa per voi.

Nato dalla collaborazione di due amiche, *Tutti i fiori della mia estate* di G. Anna è il romance estivo da consigliare a tutt* quell* alla ricerca di una buona dose di risate, simpatia e quell'amore che riempie di fiori e farfalle i cuori pronti a essere colmati di quei sentimenti estivi destinati a durare per sempre.

Tutti i fiori della mia estate è un lavoro di sinergia, G. Anna infatti cela dietro due teste e due cuori differenti. Com'è stato lavorare insieme? Quale è stata la parte più difficile di questo lavoro?

Anna: È stato molto più semplice del previsto, perché condividiamo la stessa passione per la lettura e per i romanzi a lieto fine. Nel lavorare insieme abbiamo capito di essere complementari e mi sento di dire che per ognuna di noi, senza l'altra, questo libro non avrebbe visto la luce. La parte più difficile per me

è stata dosare l'energia: abbiamo messo entrambe il cuore in questo romanzo e l'ultima cosa che volevo era imporre troppo le mie idee.

Giada: Ci spaventava lavorare a quattro mani, ma è stato più facile del previsto. Io ho seguito il *flow*, scrivendo il libro di pancia. Anna ha aggiunto i dettagli mancanti ai miei scarabocchi, intervenendo nelle parti più incomprensibili della mia stesura.

È stata durissima attendere la sua lettura perché temevo le facesse schifo tutto, ma poi ho scoperto che per lei era la stes-

sa cosa: ci scrivevamo "se non ti piace davvero cancella, il mio è solo un suggerimento" e questo ha sicuramente rafforzato il nostro legame.

Tutte le storie che nascono partono da un'idea, o meglio ancora da una suggestione: da cosa è nata la vostra? Che cosa vi ha spinte a raccontare la storia di Matilde?

Anna: La prima spinta è stata il voler raccontare una storia d'amore non troppo lontana dalla realtà, qualcosa in cui noi per prime avremmo potuto ritrovarci nella nostra adolescenza. Anche da questo motivo è nata l'idea di ambientare la storia in Italia, in un paesaggio familiare sia a noi sia probabilmente alle nostre lettrici.

Giada: Durante un workshop sul genere rosa alla Scuola Holden, Stefania Bertola mi ha assegnato come esercizio l'ideazione della trama di un romance. Con Anna, davanti a un bicchiere (e più) di vino, abbiamo buttato giù l'intreccio generale come se fosse un gioco, divertendoci a creare situazioni imbarazzanti e romantiche. Ci siamo fatte influenzare dalle montagne intorno a noi. I boscaioli muscolosi purtroppo non erano nei paraggi *but two girls can dream...*

Si può dire che nel vostro libro la natura, la montagna e i fiori sono protagonisti principali tanto quanto le persone. La cura che avete rivolto nella loro descrizione, infatti, è certissima e ogni fiore o pianta citati han-



“
Sono cresciuta
nell'ultima casa del
paese sulla strada
che porta al fiume.
Da ragazzina pas-
savo più tempo tra i
campi che chiusa in
casa.”

no un significato ben preciso. Quanto lavoro c'è stato dietro a questo aspetto? Siete partite dai fiori che volevate raccontare, oppure avete pensato prima a quello che volevate trasmettere e trovato i fiori giusti?

Anna: Devo dire che la maggior parte del merito è di Giada: è stata bravissima a trovare il fiore giusto per ogni situazione. Io ho aiutato nel fare ricerca quando avevamo bisogno di una spinta in più. Lavorando al libro è stato bellissimo scoprire che la natura ci dà sempre una mano e che siamo molto più simili alle piante e ai fiori di quanto ci aspettiamo.

Giada: Sono cresciuta nell'ultima casa del paese sulla strada che porta al fiume. Da ragazzina passavo più tempo tra i campi che chiusa in casa. Alcune metafore sono nate in maniera naturale, alcune le abbiamo cercate e altre sono nate quasi per magia. Per esempio il nome del paese Nardovino: solo dopo mesi di lavoro abbiamo scoperto per caso che il nardo è una pianta.

Nelle storie d'amore, alla fine, quello che conta davvero sono le dinamiche tra i due personaggi principali e la chimica che si crea tra loro due. Qual è stata la scena che vi ha fatto più piacere scrivere? E invece quella che vi ha dato più filo da torcere?

Anna: La scena che preferisco è quella in cui Eric accompagna Matilde a cercare i funghi di not-



te nel bosco. È carica di una tensione sottile, pura e pulita. È un ragazzo senza troppe paranoie che decide su due piedi di aiutare una ragazza che conosce appena. La scena più difficile è stata il POV (punto di vista) di Eric nella malga, subito dopo il bacio. Stava iniziando ad innamorarsi di Matilde, ma non volevamo togliere quel bel lato burbero di Eric che ci piace tanto.

Giada: La scena più bella da scrivere è stata quella finale, è stato come chiudere un cerchio e finalmente far coronare la storia d'amore. Ho digitato "fine" e ho lanciato un gridolino, poi ho scritto agitatissima ad Anna.

Il capitolo più difficile, invece, quello in cui Matilde trova l'erbario della madre, in cui è scritto il motivo della sua scomparsa. Era un punto catartico per lei, ma non è mai facile mettersi a confronto con i propri lutti.

Matilde e Giorgia sono due personaggi molto diversi tra loro, ma in qualche modo complementari. In quale delle due ragazze vi rivedete di più?

Anna: In realtà io mi sento un mix fra le due ragazze. Se ripenso alla mia adolescenza, in parte mi rivedo in Matilde, nel suo carattere riflessivo e pianificatore, nella voglia di non deludere mai nessuno. Nello stesso tempo, però, so di avere la stessa voglia di far festa e di fare amicizia di Giorgia.

Giada: Sono stata per tanti anni Matilde, mi sentivo a mio agio a pianificare il futuro in



TUTTI I FIORI DELLA MIA ESTATE

Età: 13+

Autore: G. Anna

Editore: Piemme

Prezzo: 16,90 €

Codice: 9788856695069

Alla morte della madre biologica, Matilde non prova alcun dolore: la donna che l'ha abbandonata anni prima non era nulla per lei se non una serie di nozioni sulla botanica e i fiori, che sono anche la sua grande passione. Quando si ritroverà nel paesino di montagna per ricevere in eredità la sua malga, però, la forza della natura e l'attrazione per Eric, giovane montanaro in aperto contrasto con il suo stato d'animo cittadino, le faranno cambiare prospettiva su molte cose, e facendola sbocciare come un'intensa passione estiva.



G. Anna è lo pseudonimo di Giada Guerreschi e Anna Pace, amiche, lettrici. Comunicare è il loro lavoro: Giada gestisce i social di diverse case editrici, Anna è responsabile del marketing di prodotto in un'azienda cosmetica.

Nel tempo libero viaggiano, spesso insieme, accarezzano i loro gatti, fanno dei karaoke improvvisati e danno da bere alle piante (anche se per definirle "pollici verdi" hanno ancora un po' di strada da fare). Credono nelle storie d'amore autentiche. *Tutti i fiori della mia estate* è il loro primo romanzo.

ogni dettaglio; paradossalmente poi ho colto l'occasione di studiare quello che mi piaceva, cioè la scrittura creativa, e mi sono riscoperta più simile a Giorgia, un po' matta e spesso fuori luogo, però divertente anche così.

Eric, il bel boscaiolo con la camicia a quadri, è burbero e scontroso, e in prima battuta sembra anche il classico badboy che spezza un cuore dopo l'altro. Invece poi è molto di più e si posiziona in contrasto con tutti gli amori tossici che ultimamente sono in voga. Quanto è importante per voi dimostrare che l'amore, per essere bello, non deve essere per forza tormentato?

Anna: Ciò che volevamo evitare a tutti i costi era una storia tossica. Il nostro modello era il bel ragazzo che ti conquista con la sua aria misteriosa e schiva, ma che sa essere profondo e di sostegno quando ne hai bisogno. Ci piace dimostrare che si può provare amore e passione senza essere trattate male e di questi tempi ce n'è davvero bisogno.

Giada: Ci hanno cresciute dicendoci che se un ragazzo ci fa i dispetti significa che gli piaccia, ma non è vero, è solo stronzismo. È difficile decostruire tutti i preconcetti che ci circondano e in troppi romance si trovano relazioni problematiche spacciate per amori veri. Lettrici e lettori nei libri cercano non solo conforto, ma anche risposte, o almeno così faccio io. E la nostra risposta è un amore delicato come un fiore.



Il romance è una lettura "morbida", le storie ti avvolgono e ti scaldano come una coperta.

A chi consigliereste Tutti i fiori della mia estate? Qual è la vostra lettrice ideale? E se aveste la possibilità di ricevere una praise da un'altra scrittrice, da chi vorreste riceverla?

Anna: Credo che le lettrici ideali possano dividersi in due categorie: ragazze adolescenti che possono immedesimarsi nella storia e viverla come se la vivessero in prima persona, e ragazze un po' più mature che in questo romanzo possono rivivere la loro adolescenza.

Giada: Il nostro libro è un romance cozy, anche se Matilde affronta un gravissimo lutto, non succede mai niente di male per davvero. La parte botanica

è un altro dei perni fondamentali, quindi penso potrà piacere a tutta quella nicchia che ama i romance ambientati nel mondo delle STEM.

Mi piacerebbe avere una *praise* da Ali Hazelwood perché un personaggio basato su Adam Driver, mio uomo ideale della vita, è *il libro* che tutti ci meritavamo.

Da qualche anno a questa parte il romance è stato sdoganato e si è un po' liberato dalla sua etichetta di letteratura di serie B. Perché secondo voi c'è stata questa rivoluzione e che cosa spinge i lettori ad appassionarsi così tanto a questo genere?

Anna: Credo sia la voglia di coccole e di evasione. Il romance è una lettura "morbida", le storie ti avvolgono e ti scaldano come una coperta, ma nello stesso tempo ti spingono a immedesimarti nei personaggi, facendoti provare una tensione positiva, perché in fondo in fondo sai che ci sarà sempre il lieto fine.

Giada: Io temo che il romance sia ancora considerato di serie B, ma per fortuna il mondo social ha creato delle bellissime community che spostano l'attenzione su quanto il potere di una storia d'amore sia più forte di qualsiasi altra cosa. L'aveva detto già Virgilio, *Omnia vincit Amor*, quindi forse è solo questione di tempo per vedere un romance candidato ai prestigiosi premi letterari italiani. Teniamo tutti un quadrifoglio vicino, non si sa mai! ●

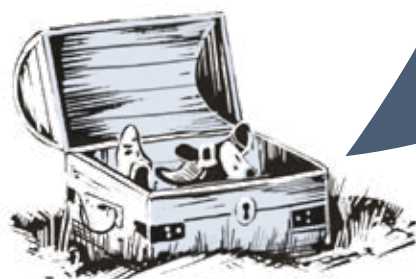


LE RADICI DI UN AMORE

LA RESPONSABILE EDITORIALE DI MONDADORI RACCONTA
IL SUO INNAMORAMENTO PER FRANCES HARDINGE,
LA PLURIPREMIATA SCRITTRICE INGLESE



L'ISOLA DEI SUSSURRI
Età: 12+
Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788804784227



di Marta Mazza



“Quale scrittore per ragazzi dovrei leggere assolutamente?” ho chiesto a Patrick Ness, uno dei miei autori del cuore, durante una delle memorabili cene al Festival Mare di Libri di Rimini, nel 2015.

“Lei!” mi ha detto sicuro dopo aver cercato sul suo cellulare e avermi mostrato la foto di una donna: cappello nero, giacca di velluto, naso un po’ adunco, un orecchio che sbucava dai lunghi capelli castani, come un elfo, e lo sguardo dolce rivolto oltre l’obiettivo, come se fosse alla ricerca di qualcosa.

“Sono sicuro che amerai *The Lie Tree*” ha sentenziato Ness, come se mi conoscesse da tempo.

Ammetto che, distratta da letture arretrate e impegni vari, quella foto e quel dialogo mi sono

tornati in mente solo settimane dopo, a Londra, dove mi trovavo per un breve stage negli uffici delle nostre scout inglesi: avrei letto romanzi e redatto le schede per i clienti internazionali, aggiornandoli sulle notizie e le uscite recenti.

Fra tutte, ad attrarmi fu la copertina gotica di “quel” *The Lie Tree* e... fu amore alla prima riga!

Il battello ondeggiava a un ritmo incessante, nauseabondo, come qualcuno che ruminasse un dente marcio.

Non riuscivo più a staccarmi dalle sue metafore immaginifiche, peculiari del suo stile; lo leggevo anche nei miei momenti liberi in giro per la città:

su una panchina dei Kew Gardens o tra una sala e l'altra della National Gallery, sfondi perfetti per un libro di ambientazione vittoriana che parla di natura e fotografia.

La magia era avvenuta: ero un tutt'uno con la storia.

Scrissi una scheda di lettura appassionata ed entusiasta, “forse troppo per un libro così letterario e vittoriano”, secondo la mia tutor. Ma, nonostante non fosse un libro facile, decisi subito di acquisire i diritti di traduzione per Mondadori, primo editore estero.

Poi, come spesso capita, un premio ne cambiò le sorti: *L'albero delle bugie* vinse il Costa Award, unico libro per ragazzi a vincere il prestigioso riconoscimento dopo Philip Pullman!

E fu così che Frances Hardinge ottenne il meritato successo internazionale e, da allora, i suoi romanzi sono stati tradotti in oltre 32 lingue.

Non è facile riassumere in poche righe i mondi meravigliosamente complicati che Frances Hardinge riesce a creare nei suoi romanzi (*Una ragazza senza ricordi*, *La voce delle ombre*, *La maledizione del ragno*, *La luce degli abissi*, e *L'isola dei sussurri* illustrato da Emily Gravett, di prossima pubblicazione), ma un filo rosso c'è: le sue protagoniste, così fuori dagli schemi, lontane nel tempo e nello spazio perché capaci di abitare un tempo proprio e uno spazio misteriosissimo. Sempre un po' storte e un po' strette in regole e abiti imposti, affamate di libertà e sogni oscuri.

Ovvero: tutto quello che cerco nella Letteratura.

In questi anni ho avuto l'onore di incontrare più volte Frances, la prima volta proprio a Rimini nel 2019, dove tutto era (quasi) nato. E devo dire che di persona e negli incontri con le ragazze e i ragazzi, nella sua voce e nei suoi occhi si percepisce l'autentica e curiosa profondità delle sue protagoniste.

E, proprio come in quella foto, il suo sguardo è dolce e spesso rivolto altrove, come alla ricerca di un'altra storia.

P.S. Potete giurarci: la prossima volta che Patrick Ness mi suggerirà un libro, non aspetterò così tanto prima di leggerlo! ●



L'ALBERO DELLE BUGIE

Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 11,50 €
Codice: 9788804680765



UNA RAGAZZA SENZA RICORDI

Età: 13+
Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 12,50 €
Codice: 9788804707783



LA VOCE DELLE OMBRE

Età: 13+
Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 12,00 €
Codice: 9788804722779



LA MALEDIZIONE DEL RAGNO

Età: 13+
Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 18,50 €
Codice: 9788804771029



LA LUCE DEGLI ABISSI

Età: 13+
Autore: Frances Hardinge
Editore: Mondadori
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788804724193





CI VUOLE PAZIENZA

Età: 5+
Autore: Rachel Williams - Leonie Lord
Editore: Rizzoli
Prezzo: 18,00 €
Codice: 9788817187787



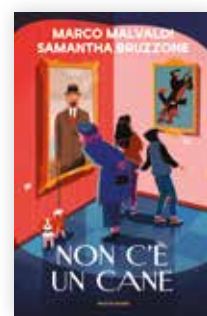
IL LADRO DEI RICORDI - MINIGIALLI

Età: 5+
Autore: Cristina e Giulio Cassar Scalia
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 11,00 €
Codice: 9788856695830



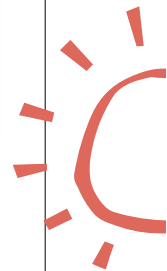
ELLIE, MAGA SENZA MAGIA

Età: 8+
Autore: Sara Bongiovanni
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788856695915



NON C'È UN CANE

Età: 10+
Autore: Marco Malvaldi - Samantha Bruzzone
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788804785194



GIFTED. AMANDA

Età: 11+
Autore: Marilyn Kaye
Editore: Mondadori
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788804780601



IL QUANTO DI SFIDA

Età: 11+
Autore: Luigi Garlando
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 14,00 €
Codice: 9788856694239



IL MISTERO DEL MISTER

Età: 11+
Autore: Roberto Bratti
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 11,90 €
Codice: 9788856694697



OMICIDIO AL LICEO

Età: 12+
Autore: Tommaso Santi
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 11,90 €
Codice: 9788856694949



RIVELATO IL CONTENUTO DEL DIARIO DI MARIE CURIE

di Nicoletta Bortolotti

“E adesso... siete tutti morti!” annuncia una voce tonante.

Così inizia la strana lezione di un professore di letteratura che assegna ai suoi studenti il difficile compito di immedesimarsi in un personaggio del passato, da lui scelto, e di svolgere una breve ricerca sulla sua vita.

A Maria, che ha appena perso una persona cara e ha i capelli rossi sempre in disordine, tocca Marie Curie. E, spento il cellulare per qualche giorno, nel silenzio di una biblioteca, accompagnata dal suo fedele pointer Bisturi, prende piano piano a scoprire insolite coincidenze fra quello che le accade, o che prova, e quello che è accaduto e che ha provato la grande scienziata: prima donna a insegnare alla Sorbona di Parigi, e unica donna a vincere ben due premi Nobel, per la fisica e per la chimica, grazie alla scoperta della radioattività.

A volte Maria si chiede perfino se non sia la protagonista di un'inquietante serie tv sulle vite parallele... e si lascia sempre più coinvolgere dalla biografia di Marie Curie, a partire dall'infanzia nel decennio fra il 1871, anno della sua nascita, e il 1880, nella Varsavia soggetta all'Impero Russo, fino alla perdita della ma-

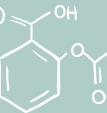
dre e alla miseria patita in adolescenza, quando per aiutare la famiglia e il padre insegnante è costretta a lavorare come governante nelle abitazioni agiate. E poi la laurea a Parigi, alla Sorbona, il matrimonio d'amore e scienza con Pierre Curie, di cui resta vedova, il primo premio Nobel per la fisica nel 1903 e il secondo premio Nobel per la chimica nel 1911...

Inframmezzato al racconto di Maria e ad alcune pagine tratte da un diario misterioso, si ripercorrono le tappe fondamentali dell'esistenza della scienziata che ha rivoluzionato la Storia della medicina, con la scoperta del radio, tanto utile ancora oggi nella cura contro i tumori, e la Storia della scienza, illuminando l'ombra invisibile dell'universo. ●



IL DIARIO SEGRETO DI MARIE CURIE

Età: 11+
Autore: Nicoletta Bortolotti
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788804790136



I BAMBINI DI GAZA SULLE ONDE DELLA LIBERTÀ

Autore: Nicoletta Bortolotti
Editore: Mondadori
Prezzo: 15,90 €
Codice: 9788804790310

Dal libro al film

I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà di Nicoletta Bortolotti è diventato, a marzo 2024, un film per Eagle Pictures.

Estate 2003. Mahmud e Samir vivono a Gaza City, una città colpita ogni giorno dai bombardamenti. Non potrebbero essere più diversi, ma hanno una grande passione in comune: il surf. Appena possono, corrono al mare ad aspettare un'onda da cavalcare, quell'attimo sospeso in cui sentirsi liberi, l'unico modo per scappare, anche solo per un momento, dalle difficoltà della guerra. I due ragazzi si

incontrano spesso sulla spiaggia, ma si guardano a distanza con curiosità mista a sospetto: uno è palestinese, l'altro israeliano, e le loro famiglie non vogliono neanche che si rivolgano la parola. Ma l'incontro con Bill, un maestro di surf, cambierà ogni cosa. Perché nel surf, come nell'amicizia, non esistono barriere...

Un racconto di libertà e coraggio, ispirato a fatti realmente accaduti, già conosciuto come *Sulle onde della libertà. Una storia di amicizia a Gaza City*, torna in libreria in una nuova veste cinematografica.

LA RISCOPERTA DE IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE

UN ESTRATTO SPECIALE DEL ROMANZO
CHE È STATO INSERITO AL 15° POSTO DEI MIGLIORI
LIBRI PER RAGAZZE E RAGAZZI DI SEMPRE

di Elena Orlandi

Sopra il mare, sotto la terra è la prima avventura autoconclusiva della saga fantasy *Il risveglio delle tenebre* scritta da Susan Cooper, autrice inglese che da ormai sessant'anni vive negli USA dove ha iniziato a scrivere.

Il risveglio delle tenebre è il suo più grande successo. Iniziata nel 1965, e conclusa dopo poco più di dieci anni, la saga composta da cinque libri è diventata un vero e proprio classico moderno per ragazze e ragazzi.

Nel 2023 la BBC ha commissionato una ricerca per decretare i 100 libri per ragazzi più importanti di tutti i tempi, votati da 177 esperti provenienti da 56 diversi paesi, dall'Austria all'Uzbekistan. Tra libri ormai riconosciuti come capolavori letterari – da *Nel paese dei mostri selvaggi* di Maurice Sendak a *Harry Potter* di J.K. Rowling, dalle fiabe di Hans Christian Andersen a *Alice nel paese delle meraviglie* di Lewis Carroll – alla quindicesima posizione della classifica compare proprio *Il risveglio delle tenebre*.

Pubblicato in italiano per l'ultima volta oltre quindici anni fa, torna ora in libreria con una scintillante copertina pensata appositamente per dare nuovo rilievo a una storia che da decenni appassiona i lettori di tutto il mondo. Le vicende di Simon, Jane e Barney alla ricerca di un tesoro antichissimo, con l'aiuto di uno stravagante ed enigmatico uomo dalla barba bianca, che assomiglia stranamente a Mago Merlino, sono la prima appassionante tappa di un'avventura capace di emozionare, trascinare, avvincere e far ancora una volta riflettere sulla scelta giusta da fare di fronte ai grandi dilemmi della vita. ●

Quella che Barney aveva disteso sul pavimento era una specie di vecchia pergamena ingiallita, rigida ed elastica come una sottile lastra d'acciaio, solcata da lunghe crepe slabbrate. E su una facciata era appiccicato un altro foglio, più scuro e sdrucito, con gli angoli accartocciati, coperto di una scrittura fitta e minuta; gli strani caratteri bruni parevano pigiati l'uno sull'altro.

Più in basso, sotto la parte scritta, il foglio appariva strinato, come bruciacchiato dal fuoco. I piccoli frammenti erano scrupolosamente incollati alla pergamena. Ne rimanevano abbastanza per distinguere una specie di disegno rudimentale, che pareva l'approssimativo schizzo di una mappa.

Per un momento i tre restarono immobili e silenziosi. Barney non disse nulla, ma si sentiva ribollire dentro una strana eccitazione; si curvò sul foglio e delicatamente, spostando l'asticella di legno, lo distese completamente sul pavimento.

– Cerchiamo qualcosa per tenere giù i bordi – propose Simon.

Appoggiarono sui quattro angoli della pergamena un fermacarte, un boccale di peltro e due pezzi di legno accuratamente spolverati, poi si accucciarono per esaminare la mappa.

– È incredibilmente antica – osservò Jane. – Deve avere centinaia o addirittura migliaia di anni.

– Come le pergamene sottovetro nei musei, quelle con le tendine che le riparano dalla luce.

– Da dove è saltata fuori? Come può essere finita quassù?

– Qualcuno deve avercela nascosta.

– Ma è più vecchia della casa. Se osservi bene, alcune parole sono quasi svanite.

– Non era nascosta – affermò Barney con un'assoluta convinzione di cui non sapeva spiegarsi il motivo. – Qualcuno deve averla solo gettata lì dove l'ho trovata.

Simon cacciò un urlo di gioia che fece trasalire gli altri. – Ma è fantastico! Vi rendete conto? Abbiamo una vera e propria mappa del tesoro che può portare ovunque. Veri passaggi segreti, vere caverne nascoste... Il tesoro di Trewissick! – Assaporò beatamente le proprie parole, facendole rotolare sulla lingua.

– Non è rimasto granché della mappa, per la verità. È quasi tutto testo.

– E allora? Sono le istruzioni. “Si acceda alla picciola stanza del secondo piano” suppongo che dica “e si miri la terza assicella a sinistra”. È per fare un esempio...

– Quando è stato scritto, di sicuro non c'erano pavimenti di legno.

– Figuriamoci! Non è poi così vecchia!

– Giurerei il contrario – mormorò Barney.

– In tutti i casi, date un'occhiata al testo. È impossibile decifrarlo. È scritto in una strana lingua.

– Sono sicuro che possiamo farcela, se lo studiamo attentamente – ribatté Simon con una certa impazienza. Già si immaginava mentre faceva scorrere un pannello nascosto, sollevava il coperchio di un forziere e trovava incalcolabili ricchezze.

Quasi gli pareva di sentir tintinnare i dobloni d'oro. – Va bene, diamo un'occhiata –. S'inginocchiò sul ruvido pavimento a esaminare il manoscritto.

Dopo una lunga pausa di silenzio, l'unica sua reazione fu un riluttante "Oh". Barney non fece commenti, ma gli scoccò uno sguardo decisamente eloquente.

– D'accordo – ammise Simon. – Non c'è bisogno di darsi tante arie. Non è scritto in inglese. Ma questo non significa che non possiamo scoprire quello che dice.

– Perché non è scritto in inglese?

– E come diavolo faccio a saperlo?

– Voglio dire, siamo in Inghilterra – spiegò pazientemente Barney. – In che altra lingua può essere?

– Latino – rispose inaspettatamente Jane. Era rimasta in silenzio a studiare il manoscritto da sopra la spalla di Simon.

– Latino?

– Sì. Tutti gli antichi manoscritti sono in latino. I monaci scrivevano con le piume d'oca e aggiungevano fiori, uccelli e un sacco di ghirigori intorno alle lettere maiuscole.

– Non ci sono ghirigori qui. Anzi, si direbbe che sia stato scritto in fretta e furia. E poi non vedo ombra di lettere maiuscole.

– Ma perché in latino? – domandò Barney.

– Non lo so, credo fosse una delle loro usanze. Suppongo che abbia a che fare con la religione.

– Be', Simon studia latino a scuola.

– È vero! Forza Simon, traduci – lo stuzzicò con malizia Jane. Lei non aveva ancora incominciato il corso di latino, mentre Simon lo studiava già da un paio d'anni e non mancava di rimarcarlo ostentando una certa aria di superiorità.

– Non penso affatto che sia latino – sbottò Simon. Diede un'ulteriore sbirciata.

– Questa scrittura è così strana... Tutte le lettere sembrano uguali, come una sfilza di trattini dritti sulla stessa riga. E poi non si distinguono tanto bene.

– Sono solo scuse.

– Macché scuse. È difficile da matti.

– Be', se non riesci neppure a riconoscere il latino quando ce l'hai sotto il naso, non puoi essere così bravo come vuoi farci credere.

– Prova a dare un'altra occhiata – lo esortò Barney speranzoso.

– Mi pare che sia diviso in due parti – disse lentamente Simon. – Un breve paragrafo iniziale, un'interruzione, e poi un paragrafo molto più lungo. Per quanto riguarda la seconda parte, non ci capisco niente. La prima in effetti potrebbe essere in latino. Inizia con cum, che vuol dire "con", ma non riesco a capire quel che viene dopo. Poi c'è l'espressione post multos annos, che significa "dopo molti anni". Ma i caratteri sono così piccoli e appiccicati che proprio non... Aspettate un momento... Ci sono dei nomi sull'ultima riga. Dice... Marco Arturoque.

– Come Marco Polo – disse Jane un po' perplessa. – Che nome buffo.

– Non è solo un nome, sono due. Que significa "e", solo che i latini lo mettono alla fine invece che in mezzo. E quando la parola finisce con la lettera "o", è l'ablativo, cioè potrebbe voler dire "con Marcus e Arturus" o "da Marcus e Arturus".

– Con o da? Cosa... Barney, che succede?

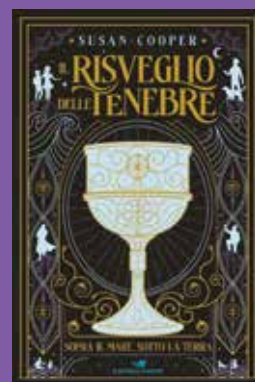
Rosso in volto, eccitatissimo, Barney aveva improvvisamente picchiato un pugno sul pavimento, trattenendo il respiro come se fosse sul punto di dire qualcosa, dopodiché aveva avuto un accesso convulso di tosse. Gli diedero delle gran botte sulla schiena e gli fecero bere della limonata.

– Marcus e Arturus! – esclamò con voce roca, riprendendo fiato. – Ma non capite? Sono Mark e Artù! È qualcosa che riguarda re Artù e i suoi cavalieri. Mark, era uno di loro, ed era re della Cornovaglia. Devono essere loro!

– Accipicchia! – disse Simon. – Penso proprio che tu abbia ragione.

– Deve essere così per forza. Scommetto che il vecchio re Mark lasciò un tesoro nascondito da qualche parte. Per questo c'è la mappa.

L'inizio di una saga fantasy diventata ormai un classico moderno, inserita dalla BBC al 15° posto della classifica dei migliori libri per ragazze e ragazzi di tutti i tempi.



IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE. SOPRA IL MARE, SOTTO LA TERRA

Età: 10+
Autore: Susan Cooper
Traduttore: Ilva Tron
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788856694499

I tre fratelli Drew trascorrono le vacanze alla Casa Grigia di Trewissick, in Cornovaglia, con i genitori e lo zio Merry, un vecchio amico di famiglia. In una caccia al tesoro che sovrasta spazio e tempo, tra le stanze della

vecchia casa e gli anfratti della costa, i ragazzi verranno coinvolti nell'antica lotta tra la Luce e le Tenebre, che li farà tornare in contatto con i tempi del Sacro Graal e dei Cavalieri della Tavola Rotonda.

Susan Cooper, scrittrice inglese, vive negli Stati Uniti da decenni. Ha scritto numerose opere fantasy per ragazzi e adulti, ma la più nota è la saga *Il risveglio delle tenebre*, iniziata nel 1965.

L'INTESA VINCENTE

IL RAPPORTO TRA EDITOR E SCRITTORE:
DI FUOCO E SETA DI MANLIO CASTAGNA

di Sara Di Rosa

«Ti prenderai cura di lui mentre non ci sono, eh Alvisè bello?»
Visio tacque. Aveva paura che se avesse aperto la bocca si sarebbero spalancate anche le dighe del pianto.
Sante depositò il cane sul pavimento e si avviò verso la porta, verso la pioggia che continuava a cadere.
«Ti uccideranno.»
Una frase atroce: lo pensava davvero o era solo un tentativo estremo, per convincerlo a cambiare idea?
[...]
Nel profilo vuoto della porta Sante annuì due volte e disse: «E sia, qualcuno deve pur morire perché gli altri vivano meglio. E se toccherà a me, beh tutti dobbiamo farlo prima o poi. Vuole dire che morirò per una buona causa».

Di fuoco e seta, il romanzo da cui è tratto il brano, è il decimo libro a cui io e Manlio lavoriamo insieme. Non starò qui a dirvi come questa avventura racconti le storie di tre personaggi che entrano sottopelle e non ne vogliono più sapere di andarsene, chiuda con un finale a sorpresa inimmaginabile e si ambienta in un'epoca poco battuta nella letteratura per ragazzi ma ghiottissima per le scuole (il Risorgimento italiano).

Piuttosto mi piacerebbe celebrare questo bel compleanno dalla cifra tonda, guardando a tutta la strada fatta fin qui. Posso dire che nelle nostre rispettive professioni (editor io e scrittore lui) io e Manlio siamo un po' cresciuti insieme.

Quando mi venne affidato il suo libro d'esordio, stavo muovendo i primissimi passi come editor e di fronte a quel romanzo, l'inizio di una trilogia corposa a cavallo tra due mondi, mi sono chiesta "ne sarò capace?". Devo dire però che Manlio si è generosamente fidato e affidato (forse semplicemente perché sono stata la sua prima editor e non ne conosceva di migliori! Fiuuu!), dandomi la libertà di fare proposte, insinuare dubbi, verificare la solidità della struttura, proporre tagli per tenere la narrazione tesa e lasciare commenti entusiastici.

Ogni anno, quando arriva il suo nuovo romanzo, non so mai cosa aspettarmi se non che di sicuro non mi annoierò: mondi fantastici, realistici con un tocco di paranormale, fantasy medievali, romanzi storici, libri di divulgazione... storie ogni volta diverse, ma sempre dal sapore cinematografico.

E allora, visto che è sempre lui a citarmi molto carinamente nei ringraziamenti finali di ogni suo libro, questa volta lo faccio io: grazie Manlio, per averci regalato una nuova incredibile avventura! ●

Manlio Castagna nasce a Salerno nel 1974 ed esordisce alla regia nel 1997 con il pluripremiato corto *Indice di frequenza*, con Alessandro Haber. Da vent'anni collabora a organizzare il Giffoni Film Festival e nel 2007 ne diven-

ta vicedirettore artistico, ruolo che manterrà fino al 2018. È creative advisor per il Doha Film Institute in Qatar e critico cinematografico per Virgin Radio. È sceneggiatore e regista di videoclip, documentari, cortometraggi, episodi

di webserie. Si occupa di fotografia, neurocomunicazione e semiologia degli audiovisivi. Dopo aver pubblicato saggi sul cinema e sui cani, con *Petrademone. Il libro delle porte* esordisce nella narrativa.

DI FUOCO E SETA

Età: 11+

Autore: Manlio Castagna

Editore: Mondadori

Prezzo: 17,00 €

Codice: 9788804790112



Una storia d'amore, di amicizia e di guerra, dal sapore fantastico, inserita in un grande momento della Storia italiana, quello del Risorgimento.



LE MILLE SFUMATURE DI UN'ANIMA

COSA SIAMO NEL BUIO, LO STRAORDINARIO ESORDIO DI TOBIA ROSSI SULLA SCOPERTA DI CHI SIAMO REALMENTE NEL PROFONDO DELLE NOSTRE EMOZIONI

Metterci di fronte alle parti più oscure della nostra anima. È questo quello che fa l'esordio di Tobia Rossi, *Cosa siamo nel buio*, con maestria e grazia, trascinandoci in una storia dalle mille sfumature. Un romanzo che ci fa riflettere su chi siamo realmente quando nessuno ci guarda davvero e che ci mostra quanto l'anima di ciascuno di noi sia più complessa e complicata di quanto avremmo mai immaginato.

Cosa siamo nel buio, ancora prima di essere un romanzo, è stato (e continua a essere) uno spettacolo teatrale. Da cosa è nato? Qual è stata l'esigenza che ti ha spinto a raccontare questa storia?

Nel 2018, a Londra, vidi una splendida versione de *Lo zoo di vetro*, un classico di Tennessee Williams. Sintetizzando, c'è una madre che vuole a tutti i costi far sposare la figlia problematica a

un giovanotto di belle speranze. All'appuntamento, quando il ragazzo incontra per la prima volta la ragazza, lui non ne vuole sapere. Ma poi salta la corrente, i due restano al buio e nel buio si avvicinano, si scoprono simili: quando i contorni del mondo fuori sbiadiscono, le maschere sociali crollano e scopriamo che il diverso ci somiglia. Ed è uno shock: realizziamo qualcosa di inedito su di noi, ci accorgiamo di quella che Stephen King chiamerebbe "la crepa nello specchio". Sono tornato in Italia con questo pensiero, questa sensazione. L'idea ha fatto poi cortocircuito con la mia passione per la cronaca nera, il mio background di provincia, il mio lavoro con gli adolescenti e a un certo punto sono apparsi i due protagonisti di *Nascondino*, la pièce che ora è diventata *Cosa siamo nel buio*.

Uno dei temi centrali del libro è il bisogno di Gio di essere visto davvero dagli altri. Non

solo come quello strano che si tinge i capelli, ma di essere validato in qualche modo. L'esposizione mediatica dei giovani, oggi più che mai, è un tema importante perché tutti cercano la viralità anche se tragica o sbagliata. Come affronti tu questo tema con i ragazzi?

Instagram, TikTok, YouTube sono avamposti di osservazione del contemporaneo, finestre che filtrano il reale attraverso cui i ragazzi spiano il mondo, soprattutto quando vivono in un luogo isolato come i protagonisti della mia storia. Ma i social sono anche spazi di rappresentazione del sé, palcoscenici virtuali in cui andare in scena e indossare una maschera, oppure, paradossalmente, finalmente toglierla, trovando un impreveduto spazio di autenticità, un luogo del possibile – a volte ahimè l'unico luogo possibile – in cui respirare e finalmente essere.

Discutendone coi ragazzi, cerco di non demonizzare i social: nessun medium è di per sé positivo o negativo. Provo a interrogarmi assieme a loro sulle specifiche di quel linguaggio, ne scomponiamo gli elementi, ne distilliamo codici, qualità, immaginari, modelli. Conoscere lo strumento, domarlo e non subirlo. O almeno provarci.

L'amore, quello vissuto a sedici anni, che pensi sia per sempre, qui ha un risvolto diverso e molto più complicato, soprattutto nell'aspetto del comprendere la propria sessualità e identità. Scoprire chi si è non significa accettarsi subito, anzi. Ci vuole tempo e non è detto

che poi accada. Che cosa credevi ne trarranno i tuoi lettori da quanto succede nel romanzo?

Scoprire chi si è, è il cuore del romanzo. Ho provato a farlo risuonare in ogni pagina, mi piacerebbe che lettrici e lettori si confrontassero con questo tema enorme, ciascuno a suo modo e ciascuno in relazione al proprio percorso. Diventare sé stessi, come direbbe David Foster Wallace, esplorarsi per codificare le proprie pulsioni, non giudicarle secondo parametri esterni, accogliere il proprio personalissimo modo di essere, di sentire, di desiderare, accettarlo, festeggiarlo, farne un ponte per comunicare a livello profondo con l'altro e col mondo, con la natura.

Mirko, il protagonista, scopre per caso una grotta in cui si è nascosto un suo coetaneo e, nel farlo, inciampa in sé stesso, o meglio in un possibile sé stesso, che emerge grazie alla magia di quel luogo segreto e sospeso.

L'adolescenza è un mondo particolarmente interessante in cui esplorare la tensione tra forma e sostanza: si affacciano le pressioni sociali e l'età adulta sgomitata per ipotecare sogni e passioni. Mi piace pensare all'adolescenza non solo come a una fase della vita, ma come a uno strato dell'anima, una fibra di ciascuno di noi molle e vulnerabile ma anche mutevole e piena di possibilità.

In *Cosa siamo nel buio*, non ci sono personaggi bianchi o neri, è tutto una scala di grigi. Proprio quando pensi che Gio abbia raggiunto il massimo livello di inquietudine, ecco che

lui stesso ti ricorda quanto le persone fuori dalla sua grotta siano peggio di lui. E allora non capisci più da che parte stare. Quanto è importante comprendere le sfumature senza focalizzarsi su giusto e sbagliato?

Mark Ravenhill, grande drammaturgo inglese e mio insegnante, ci esortava a cercare un equilibrio tra empatia e derisione nei confronti dei personaggi. Ho provato a tenere questo movimento pendolare sui protagonisti di *Cosa siamo nel buio*, uno sguardo vicino a loro che però non perdesse mai di lucidità, senza sconfinare nel giudizio. Persino Kevin, il bullo di provincia che in qualche modo incarna il lato oscuro, è egli stesso vittima della sua rabbia e della sua paura. Al contrario, lo spavaldo Ludo, risolto ed emancipato, cela un certo sottile e segreto sadismo. Lo stesso vale per i personaggi adulti, né buoni né cattivi, smarriti e confusi esattamente come i loro figli. Ho cercato di presidiare con rigore questi chiaroscuri perché penso abbiano a che fare con un altro tema del romanzo: ciascuno di noi è tante cose e in ognuno alberga un lato feroce e distruttivo che, se inesplorato e fuori controllo, può portare a conseguenze terribili.

Spoiler Alert

Il libro si chiude sull'immagine dello Sciacallo Dorato che "fa un balzo e si rituffa nel verde, per sempre libero, per sempre salvo da questa storia". In redazione qualcuno ha interpretato questa fuga come una scin-

tilla di speranza, la libertà di Gio che ha finalmente trovato pace. Altri, invece, hanno interpretato l'animale come gli spettatori esterni delle tragedie spettacolarizzate online, che osservano senza intervenire e, quando si stancano, ritornano al sicuro dietro al proprio schermo. Cos'è per te lo Sciacallo Dorato?

Mi emoziona leggere queste interpretazioni, entrambe trovano spazio nell'immagine finale che ho cercato di scolpire nel modo più preciso e al tempo stesso aperto a molteplici letture. Questo animale selvatico che fugge nel bosco lasciando gli esseri umani alle loro complicate vite per me significa tanto, spiegare l'immagine con un'interpretazione univoca significherebbe appiattirla. Una cosa però posso dirla: ho cercato una chiusa che in qualche modo congedasse il lettore ricordandogli che ha appena assistito a una storia, finta per quanto verosimile, qualcosa di analogo ai saluti finali che gli attori teatrali, ormai fuori dal personaggio, riservano al pubblico. ●



COSA SIAMO NEL BUIO

Età: 13+

Autore: Tobia Rossi

Editore: Mondadori

Prezzo: 17,00 €

Codice: 9788804781783



IL MESTIERE DI SCRIVERE



BROCK
Età: 10+

Autore: Anthony McGowan
Editore: Rizzoli
Prezzo: 12,00 €
Codice: 9788817188213

Il **Carnegie Medal in Literature** è un premio che viene assegnato annualmente a scrittori per bambini; fu istituito nel 1936 in onore del filantropo scozzese Andrew Carnegie. I libri candidati devono essere scritti in inglese e devono essere stati pubblicati nel Regno Unito nell'anno precedente la nomination. La giuria è composta da 13 bibliotecari di biblioteche per ragazze e ragazzi appartenenti all'organizzazione *Youth Libraries Group of Chartered Institute of Library and Information Professionals*. Tra i vincitori più illustri ricordiamo, oltre a Anthony McGowan (2020), anche Kevin Brooks, Neil Gaiman, Patrick Ness, Sharon Creech, Aidan Chambers, Melvin Burgess, Philippa Pearce.

UN PEZZO INEDITO
IN ESCLUSIVA
PER L'ISOLA DEI LIBRI

di Anthony McGowan

Scrivere non è come estrarre il carbone. Non è un turno di dodici ore in Pronto Soccorso. Non è nemmeno portar fuori le persone da un palazzo in fiamme mentre il tetto sta crollando.

Eppure a volte può essere un duro lavoro anche trasporre su carta il complesso e infinito mondo delle persone, degli oggetti e dei luoghi. Stringi i denti, sudi sette camicie, ti strappi i capelli.

Beh, le mie storie sui fratelli Nicky e Kenny non sono così. Prima erano solo nella mia testa, e un secondo dopo sulla pagina.

Come è stato possibile?

In parte perché il loro mondo era uguale al mio: il nord dell'Inghilterra post-industriale. Un paesaggio di campi incolti, piccole città e basse aspettative. E in parte perché “conoscevo” già Nicky e Kenny, speranze, sogni, paure, fallimenti, punti di forza compresi. Erano i miei amici d'infanzia. Erano, e sono, me. Quindi, scrivere i quattro libri della serie è stata una delle migliori esperienze della mia vita. E può sembrare strano soprattutto viste le terribili cose che accadono tra le pagine.

La relazione tra i fratelli è il cuore di queste storie. All'inizio, con la madre che è andata via e il padre a



PIKE

Età: 10+
Autore: Anthony McGowan
Editore: Rizzoli
Prezzo: 12,00 €
Codice: 9788817188221



ROOK

Età: 10+
Autore: Anthony McGowan
Editore: Rizzoli
Prezzo: 12,00 €
Codice: 9788817188239



LARK

Età: 10+
Autore: Anthony McGowan
Editore: Rizzoli
Prezzo: 12,00 €
Codice: 9788817185318

pezzi, Nicky si sente responsabile della felicità del fratello. I suoi bisogni e desideri passano in secondo piano, ma non appena Kenny trova il suo posto nel mondo, quando instaura amicizie e la famiglia ritorna alla normalità, Nicky ha finalmente il “diritto” di vivere le *sue* insicurezze, le *sue* tragedie adolescenziali. E scopriamo che Nicky ha bisogno del fratello, tanto quanto Kenny aveva bisogno di lui, forse addirittura di più.

In *Lark*, nonostante Kenny sia ancora piccolo e tocchi a Nicky essere il più “adulto” dei due, è Nicky che ha bisogno di essere salvato...

Scrivere questi libri mi ha fatto concentrare su cosa sia davvero importante in ogni storia. Il compito degli scrittori è quello di creare personaggi realistici, inserirli in un mondo che sembri reale e poi metterli alla prova con varie tribolazioni per spingerli fino al punto di rottura. Ma se il lettore si affeziona ai personaggi, non conta nient'altro. La trama deve emergere dalle scelte di quei personaggi, piuttosto che da strutture artificiali imposte loro.

Quindi, sopra ogni cosa, io voglio che i lettori si innamorino di Nicky e Kenny, che provino con loro gioie e dolori, e alla fine che ne escano come i due fratelli: vittoriosi. ●

La vita è piuttosto difficile per Nicky e Kenny. La loro mamma se n'è andata, il loro papà ha avuto qualche problema con la giustizia - ora è fuori su cauzione - e i soldi sono pochi. Inoltre la gente sa essere davvero crudele nei confronti di Kenny, che ha un lieve ritardo e ogni tanto ha bisogno di essere accudito come un bambino. E poi ci sono gangster locali, bulli a scuola, corvi da salvare, primi amori e funeste bufere di neve. Ma nonostante tutto, i due fratelli rimangono uniti, condividendo le avventure e il loro amore per la natura che li circonda, riuscendo a superare con umorismo anche le circostanze più difficili.

Anthony McGowan, inglese, è autore di molti romanzi per adolescenti, tra cui *Il coltello che mi ha ucciso* (Rizzoli, 2009). *Il volo dell'allodola* ha vinto la prestigiosa Carnegie Medal nel 2020.

IL CONTO ALLA ROVESCIA PRIMA DI UN IMPATTO FRAGOROSO

di Andrea Sesta

-4 ABBANDONIAMO IL CONCETTO DI REALTÀ COSÌ COME LO CONOSCIAMO

C'è chi sostiene, a buon diritto secondo chi scrive, che viviamo in una simulazione. Le prove a sostegno di questa tesi sono numerose. Certo può sembrare un'idea strampalata, ma le va riconosciuto anche il merito di essere quantomeno affascinante. Attenzione, non una simulazione come nel film *The Matrix*, ma come il fatto che noi stessi – proprio noi che stiamo leggendo queste righe – con le nostre coscienze e le nostre emozioni, non esistiamo. Siamo solo il frutto di un sofisticatissimo algoritmo di origine ignota (forse di vita proveniente da altri corpi celesti, forse di un'altra dimensione, non è chiaro).

Quanto è probabile che questa teoria sia vera? Secondo il celebre astrofisico e divulgatore scientifico Neil deGrasse Tyson la risposta è: il 50%.

-3 ARRIVA UN'ANSIA GRANDE COME UN ASTEROIDE

Arrivati a questo punto dell'articolo, abbiamo introdotto due argomenti: il primo è la probabilità, il secondo, più surrettiziamente, sono i corpi celesti. Ora parliamo di *La probabilità di ogni cosa*, di Sarah Everett (come se non avessimo già iniziato a farlo). Kemi ha 11 anni, è appassionata di scienze e probabilità, ma una mattina, mentre sta ascoltando il telegiornale, scopre insieme alla sua sorellina Lo che la loro vita sta per cambiare per sempre: un asteroide colpirà il pianeta Terra.

Sono poche le cose concrete che si possono fare, come esseri umani, davanti a eventi tanto drammatici. Ma Kemi ha un'idea per combattere l'ansia derivante dalla probabilissima fine di ogni cosa: costruire una capsula del tempo, cioè un oggetto che sopravviva alla fine della loro esistenza, così, se loro non riusciranno a farcela, almeno qualcuno, un giorno, potrà sapere di loro. E in questo modo, in un certo

senso, anche lei, sua sorella, sua madre e suo padre sopravviveranno. Forse.

-2 IL COLPO DI SCENA

Il colpo di scena arriva a circa due terzi del libro. Due su tre. Zero virgola sei periodico. 66 percento. Vedetela come preferite. Potremmo rivelarlo, ma preferiamo non farlo. Però siamo chiamati a lasciare qualche indizio. Abbiamo detto che le cose non sono come sembrano: che la nostra realtà forse non è veramente reale. Allora, lasciamo libera l'interpretazione: il meteorite che si sta dirigendo verso la Terra è veramente un meteorite o è una metafora? Forse è una metafora. E allora, a cosa allude? Cosa cambierà nella vita di Kemi? E come? E che impatto avrà sul (suo) mondo?

-1 RACCOGLIERE I COCCI DI UN'ESISTENZA FRANTUMATA DA UNO SCHIANTO POTENTISSIMO

Un piano, contro l'ansia. Un progetto per il futuro, contro la paura del presente. Una speranza, contro il dolore. Ecco di cosa parla il libro, che sì, ha una ragazzina afroamericana come protagonista, ma parla di perdita, lutto e, arrivati a questo punto possiamo dirlo: morte (la più certa delle probabilità). Il libro ha delle parti buffe, altre tenere, altre ancora nostalgiche e saprà rubare qualche lacrima a non poche lettrici e pochi lettori, di tutte le età.

Sempre che questi lettori – e in un certo senso questo stesso universo – esistano. ●



**LA PROBABILITÀ
DI OGNI COSA**

Età: 10+
Autore: Sarah Everett
Editore: Rizzoli
Prezzo: 17,00 €
Codice: 9788817182164



SEMPER LEGE

– Leggi sempre –

di Daniele Coluzzi

Cara librai, caro libraio, quante volte hai dato questo consiglio? Suggestire un libro è un'operazione complessa ma speciale: ci prendiamo cura dell'altro, perché gli permettiamo di scoprire nuovi mondi e di aprirsi a esperienze che altrimenti gli sarebbero negate.

Tuttavia bisogna stare molto attenti a scegliere il libro giusto; per questo ho selezionato per te questa frase di Seneca!

Il filosofo la usa in una lettera al suo caro Lucilio, ed è accompagnata da una riflessione che sicuramente condividerai: se vuoi che qualcosa, grazie alla lettura, si depositi stabilmente nell'animo, bisogna soffermarsi su alcuni libri e autori specifici, selezionati con cura. "Chi è dovunque non è da nessuna parte", spiega Seneca, e quindi è impor-

tante non far vagare il nostro lettore in giro per un mondo troppo grande, senza nessuna meta chiara. In questo modo si farebbe "molti rapporti di ospitalità ma nessuna amicizia"!

Aiutiamolo allora a trovare il libro giusto, e piantiamo un seme in lui: il seme del piacere, che farà germogliare tante altre letture!

L'invito di Seneca è quello di leggere autori riconosciuti come validi, e non c'è nessuno che abbia superato meglio la prova del tempo di lui e di tutti gli altri autori della classicità.

Riproponiamoli allora con questo libretto: ho raccolto qui una serie di parole, citazioni, frasi e riflessioni delle voci più belle del mondo classico. Che ci possano aiutare a capire noi stessi e il nostro presente, oltre che a riscoprire, in modo semplice, il piacere di leggere parole così antiche. ●



“
Chi è dovunque
non è da nessuna parte
”

Seneca, Lettere morali a Lucilio, II

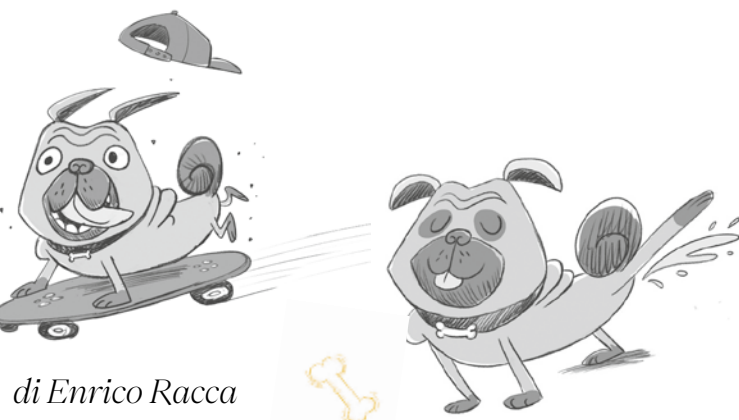


COSÌ SI ARRIVA ALLE STELLE

Autore: Daniele Coluzzi
Editore: Rizzoli
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788817187008

UN LIBRO DI CANI PER NULLA SCRITTO DA CANI

DIARIO DI LETTURA
DI UN LETTORE GIOVANE (DENTRO)
ALLA PRESE CON IL NUOVO LIBRO
DI LUIGI GARLANDO



di Enrico Racca

Coca Cola zero? Ce l'ho. Caramelle gommo-
se? Ce le ho. Cuscino ben posizionato sot-
to al collo? Fatto. Eccoci qui, io e te, tu e
io. Caro cane bavoso che mi guardi dalla copertina
fisso negli occhi, a noi due! Ha ora inizio la lettura
del libro *Carlo, il carlino parlante*, ultima fatica di
Luigi Garlando.

Che comincia così:

*Il papà di Romeo pilota le mongolfiere, infatti suo
figlio è un pallone gonfiato.*

*Ha la testa vuota come un uovo di Pasqua. Ad aprir-
la si scoprirebbe la sorpresa: dentro c'è solo un criceto
che gira sulla ruota.*

*Il guaio è che quella testa viaggia mezzo metro sopra
la mia e che ci vorrebbero cinque braccia delle mie per
farne una delle sue.*

Dunque, la prima pagina l'ho letta e non c'è trac-
cia di carlini parlanti. Che sia uno di quei libri in
cui il titolo non c'entra nulla con la trama? Come
quel film, *Le iene*: nessuna traccia di animali della
savana, solo una manciata di killer e di pistole. O
quell'altro, che si intitolava *Harry Potter e la camera
dei segreti* e poi parlava di Percy Jackson. (Sì, avevo
invertito la sovraccoperta, me ne sono accorto a
pagina cento, quando ancora speravo che Harry e
Percy si fossero incontrati per sbaglio.)

Carlo compare nella pagina successiva e, addirit-
tura, a pagina 9 parla. Il titolo non mentiva. Carlo
è effettivamente un carlino (il che non è strano,
anche se poteva essere un volpino di Pomerania)
e parla (in italiano, per fortuna, sennò mi toccava
imparare il carlinese).

Fin da subito parla a sproposito, come gli succe-
derà spesso nel libro, ma in qualche modo salva il
nostro protagonista dai bulli capitanati da Romeo.
Insomma. Non male sto primo capitolo.

Elenco delle cose belle:

- È scritto abbastanza grande.
- Fa ridere.
- C'è un cane che parla (sorvolerei sul fatto che
poi se ne sta zitto fino a pagina 22, facendomi di
nuovo dubitare del titolo).

Nel secondo capitolo compare un militare che ha
una brutta faccia (la troverete a pagina 18) e che si
vuol portare via Carlo. Ci riuscirà? Scommetto di
no, di solito va a finire così nei libri. Ma per oggi ho
letto abbastanza e devo andare a giocare alla play.
Però prima ve lo presento, questo Carlo:

*Carlo è un cane molto esigente. Pretende grattini
fatti a regola d'arte.*

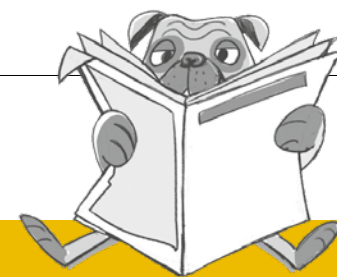
*Parto sempre dalla testa, gli accarezzo le pieghe
mentre lui mi lecca la mano. Poi gli massaggio il petto
con movimenti circolari, come se gli stessi spalmando
la crema solare. Infine, la cosa che ama di più, il mas-
simo della sua soddisfazione: con la mano a pera gli
gratto a lungo la pancia, usando anche le unghie, mol-
to delicatamente.*



*Il grattino, perché abbia effetto, dev'essere ripetu-
to tre volte. Figuriamoci se mi faccio portare via un
amico così...*

*– Senti, te lo chiedo una volta per tutte e poi chiudia-
mo la storia: ma tu parli?*

*Carlo mi fissa e risponde: – Come faccio a dirti una
bugia dopo un grattino del genere?*



CARLO IL CARLINO PARLANTE

Età: 8+

Autore: Luigi Garlando

Editore: Il Battello a Vapore

Prezzo: 16,00 €

Codice: 9788856686760

La sostanza è che il militare cattivo vuole Carlo,
e vuole trasformarlo in un'arma contro i nemici.

L'unica soluzione è fuggire. Lontano. Perché Carlo
sarà pure un cane parlante, un prodigio della natu-
ra, una potenziale arma di distruzione di massa,
ma è soprattutto e prima di tutto il migliore amico
di Yan Yan. E gli amici si difendono, fino alla morte
o, in questo caso fino a... Livorno.

(La play può aspettare, comincia a piacermi.)

(Due ore e quarantacinque minuti dopo...)

Insomma, l'ho finito, il libro. È figo. Ma non è
che posso raccontarvelo tutto. Vi posso dire però
che, come nei migliori libri, si ride, si pensa e io mi
sono anche un po' commosso.

Ma NON MI SONO MAI ADDORMENTATO,
come invece mi capita per altri libri che ci suggeri-
sce il prof, e che poi vai a vedere e sono stati scritti
nel milleottocentoqualcosa, quando ancora c'era-
no i dinosauri (oltre che i prof vecchi). Mi piace,
questo Luigi Garlando, scrive di cani ma non scrive
per niente da cani.

Andrò a leggermi tutti gli altri suoi libri!

(Quest'ultima frase l'ha aggiunta l'editore, sia
ben chiaro!) ●



IO SONO BEA

LA GENESI DI UNA NUOVA SERIE
RACCONTATA DALLA SUA AUTRICE



di Laura Carusino

Per scrivere di Bea mi è bastato ricordare. Ricordare come mi sentivo il primo giorno di scuola media (un mix di esaltazione, terrore, ansia, stress...), cos'ho provato la prima volta che ho sentito le farfalle nello stomaco (la mia prima cotta è durata anni... ahimè!), come mi divertivo con la mia migliore amica e come non sopportavo la mia "peggior nemica" (che poi è diventata una super amica!), come affrontavo quelle che per me erano ingiustizie, o chi sognavo di diventare...

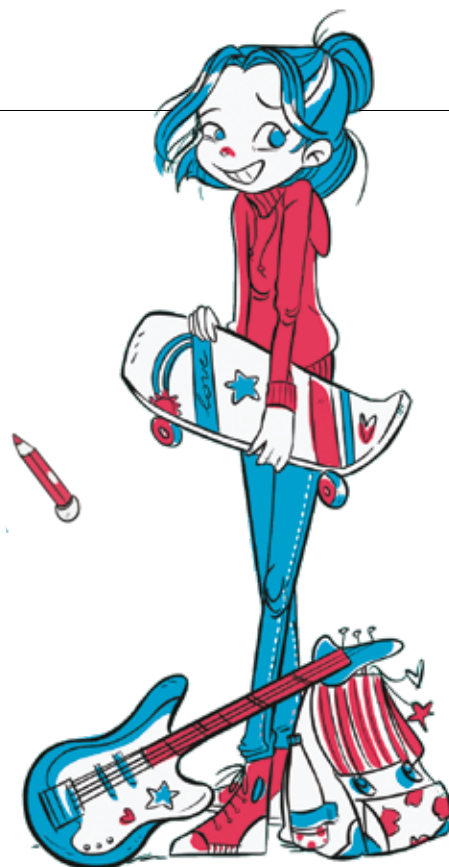
Ma soprattutto, ricordare tutte le figuracce che a quell'età si nascondono dove meno te l'aspetti e davanti alle persone che meno vorresti come testimoni della tua goffaggine! Tutti siamo stati un po' Bridget Jones a quell'età, ma quello che si sottovaluta è il potere dell'ironia e dell'autoironia che può

aiutarci a non sentirci un disastro totale!

Tutti quei ricordi li ho catapultati nel presente, immaginando come sarebbe stato oggi vivere da undicenne, con uno smartphone, frequentando una scuola all'americana (con gli immancabili armadietti nei corridoi, territorio degli incontri più temuti, ma anche di quelli più desiderati) e coltivando la passione per la musica rock e lo skate.

Ecco, Bea è tutto questo: un concentrato di entusiasmo, tenacia, senso della giustizia e tanta, tantissima ironia che la rendono adorabile!

Con lei ci sono le Smorfys, da smorfiose: si chiama così la sua crew composta da Alix, la nerd del gruppo, Ginevra, fissata con il make up e Bea D., la più trendy e popolare della scuola. Con loro condivide un progetto per il canale YouTube del-



Laura Carusino è un'artista poliedrica: laureata al DAMS in Teatro e Drammaturgia, oltre che scrittrice di libri per bambini, è anche conduttrice Tv e attrice. Dal 2009 è il volto di programmi Rai tra cui *L'Albero Azzurro*, *Le Storie di Gipo*, *Natale con Yoyo*, *Junior Eurovision Song Contest*, *Natale Show*, *Hello Yo Yo*. Per Il Battello a Vapore ha già pubblicato *Bea contro Bea* e *Eglefino, sei speciale!*



**IO SONO BEA.
PRIMO GIORNO
ALLE MEDIE!**

Età: 9+
Autore: Laura Carusino
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 2,90 €
Codice: 9788856695458



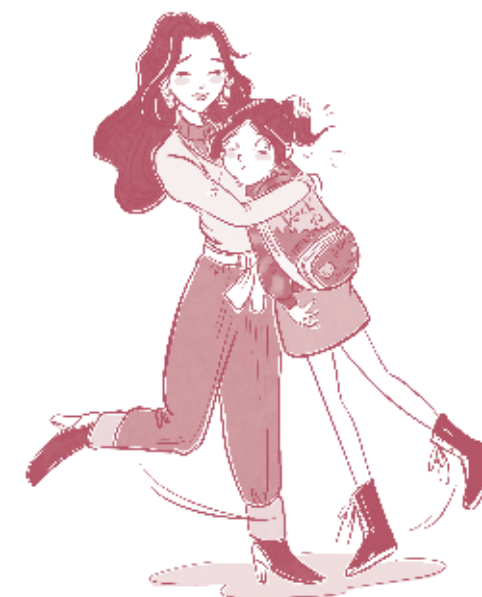
**IO SONO BEA.
AMICIZIA
IN PERICOLO**

Età: 9+
Autore: Laura Carusino
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 9,90 €
Codice: 9788856695466



**IO SONO BEA.
PROBLEMI
DI CUORE!**

Età: 9+
Autore: Laura Carusino
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 9,90 €
Codice: 9788856695474



la scuola, pomeriggi da Starbucks, intervalli sulle gradinate del campo da calcio a mangiare pizzette e innamorarsi follemente di Paolo, e... il sogno di fondare una rock band, tutta al femminile. (Spoiler: ce la faranno e stupiranno tutti, anche le loro temute rivali, le Vanityts!)

E poi c'è il suo inseparabile skate, attraverso il quale Bea supera i suoi limiti e le sue paure, ma che è anche strumento di aggregazione, così come le originali lezioni di Prof. Top, il professore di italiano che insegna ai suoi studenti l'importanza di sapersi ascoltare e confrontare nel rispetto dell'altro.

Le medie... sulla carta sono il periodo della vita più complicato, incasinato, delicato, ma nella realtà poi sono tutta un'altra storia, la più divertente che ci sia! ●



NON TUTTI I SUPEREROI HANNO UNA MASCHERA

IL PRIMO LIBRO PER RAGAZZE E RAGAZZI CHE DÀ VOCE A MEDICI SENZA FRONTIERE

di Gigliola Alvisi

Quando Alessandro Gelso mi ha chiesto di scrivere le testimonianze degli operatori di Medici Senza Frontiere per Piemme, io credevo di sapere tutto. MSF, infatti, faceva parte del mio immaginario da moltissimo tempo: pensavo a supereroi che amputavano e suturavano alla luce di torce improvvisate, mentre le pareti degli ospedali erano scosse dai bombardamenti di una qualsiasi delle tante guerre lontane, tanto da meritarsi il premio Nobel per la pace nel 1999. O che vaccinavano e curavano in terre dove gli aiuti internazionali raramente arrivavano.

Ma già alla prima intervista tutto ciò che pensavo di sapere è evaporato: l'uomo in videochiamata mi spiegava che era un logista, che si occupava quindi di creare e mantenere operativa la struttura sanitaria in un contesto critico, che lo faceva per aiutare gli altri, ma soprattutto per stare bene con se stesso, che trovava sempre più difficile tornare alla normalità italiana dopo una missione. Così ho scoperto persone vere con specializzazioni e ruoli

che non avrei neppure immaginato: le dieci interviste iniziali sono diventate diciotto perché al personale sanitario si sono aggiunti logisti, psicologi, antropologi, responsabili della comunicazione, del personale, della parte finanziaria ecc.

Uomini e donne che lavorano in Paesi senza voce e che hanno il dovere non solo di curare tutti gratuitamente, ma anche di testimoniare ciò che avviene lì, le piccole e grandi storie di sofferenza e speranza. Che testimoniano le difficoltà dei loro colleghi locali, che restano operativi nella struttura quando gli europei tornano a casa. E che mi hanno raccontato con appassionata emozione il loro incontro più importante con i bambini e le bambine che hanno incrociato in questi anni, e che ha un posto speciale nel loro cuore.

So che i ragazzi e le ragazze ameranno queste storie perché rispondono al bisogno di giustizia che sentono forte, ma spesso non sanno come esprimere e praticare. Questo libro racconta che si può cambiare il mondo, una vita alla volta. ●



STORIE SENZA FRONTIERE

Età: 11+
Autore: Gigliola Alvisi
Editore: Piemme
Prezzo: 14,00 €
Codice: 9788856693614



I LIBRI DA CONSIGLIARE AI GENITORI PER AIUTARE BAMBINE E BAMBINI A INIZIARE UN NUOVO ANNO SCOLASTICO



35 COSE DA CONOSCERE PRIMA DI ANDARE A SCUOLA

Età: 5+
Autore: Magda Garguláková - Yev Haidamaka
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788856693751



35 ESPERIENZE DA FARE PRIMA DI ANDARE A SCUOLA

Età: 5+
Autore: Magda Garguláková - Yev Haidamaka
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,50 €
Codice: 9788856693768



TI PRENDO ALLA LETTERA

Età: 4+
Autore: Angelo Raffaele Pisani
Editore: Mondadori
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788804751564



PRIMA ELEMENTARE A FUMETTI. VIVA LE LETTERE

Età: 5+
Autore: Silvia D'Achille
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788856696394



PRIMA ELEMENTARE A FUMETTI. VIVA I NUMERI

Età: 5+
Autore: Silvia D'Achille
Editore: Il Battello a Vapore
Prezzo: 16,00 €
Codice: 9788856696387



PRONTI PER LA SCUOLA! LE LETTERE

Età: 5+
Editore: Fabbri Editori
Prezzo: 7,90 €
Codice: 9788891586711



PRONTI PER LA SCUOLA! I NUMERI

Età: 5+
Editore: Fabbri Editori
Prezzo: 7,90 €
Codice: 9788891586728



PRONTI PER LA SCUOLA! LA LOGICA

Età: 5+
Editore: Fabbri Editori
Prezzo: 7,90 €
Codice: 9788891586735



PRONTI PER LA SCUOLA! COLORI E FORME

Età: 5+
Editore: Fabbri Editori
Prezzo: 7,90 €
Codice: 9788891586742

UNA VENTATA DI ARIA FRESCA È IN ARRIVO!

NASCE OSSIGENO,
LIBRI DA LEGGERE TUTTO D'UN FIATO

di Sara Di Rosa

Il progetto *Ossigeno* nasce da uno spunto di Alice Bigli, ex libraia, formatrice, autrice e grande esperta di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza.

Lavorando quotidianamente nelle scuole, a contatto con le ragazze e i ragazzi, ma anche con insegnanti e genitori, e dovendo consigliare libri a studenti delle scuole medie – molti dei quali poco allenati alla lettura – ha intuito subito che mancavano delle proposte che tenessero conto delle esigenze di una buona parte di giovani sempre più abituati a forme di narrazione dalla fruizione rapidissima (si pensi alle serie tv, ai videogiochi, ai social). La soluzione, però, non è fornire a chi ancora non è abituato a leggere libri pensati per un target più basso solo perché più brevi; servono storie veloci e coinvolgenti con protagonisti che abbiano la complessità emotiva delle e degli adolescenti, che affrontino situazioni, relazioni e problematiche vicine alle loro.

Da qui l'idea di creare dei libri che aprono con un incipit che cattura e che trascina il lettore direttamente nel cuore della storia attraverso capitoli brevi e un linguaggio semplice (con un font che facilita la leggibilità), spaziando tra i vari generi letterari.

Saranno libri rivolti proprio a tutti: a chi è spaven-

tato dal numero di pagine, a chi ha difficoltà di lettura, a chi non legge nella sua lingua madre, ma anche a chi la letteratura la ama già moltissimo (e poco importa quanto sia lungo il libro, l'importante è che sia avvincente, avventuroso, spaventoso, emozionante, divertente...).

Per rendere questo progetto realtà abbiamo coinvolto autori e autrici italiani autorevolissimi e molto amati: i primi due a uscire saranno Alessandro Barbaglia e Francesco D'Adamo, entrambi vincitori del Premio Strega Ragazzi e Ragazze. Il primo con un romantico contemporaneo che nasce da un episodio di bullismo a scuola, e il secondo con una incredibile avventura nella natura con protagonista una ragazza molto determinata e un'orsa in pericolo. Ma ci sarà spazio anche per chi ama crimini e investigazioni con il primo giallo per ragazzi di un altro autore pluripremiato: Davide Morosinotto.

Sappiamo bene quanto sia fondamentale che le ragazze e i ragazzi non smettano di leggere superata la soglia dell'adolescenza, per farlo serve prendere una bella boccata di *ossigeno* e poi immergersi tra le pagine di libri che si leggono tutto d'un fiato. ●



SCUSA MA RESTO QUI

Età: 11+
Autore: Alessandro Barbaglia
Editore: Mondadori
Prezzo: 14,00 €
Codice: 9788804786177



IL SENTIERO DEGLI ORSI

Età: 11+
Autore: Francesco D'Adamo
Editore: Mondadori
Prezzo: 14,00 €
Codice: 9788804787174

Bimbo e Bimba corrono verso casa,
di rivedersi hanno una gran voglia.
Tanto immensa è la loro gioia
che nell'incontro tremano come una foglia.

Di cosa è fatto un abbraccio?
Alberto Pellai e Barbara Tamborini

Illustrazione di Ilaria Zanelato



Inquadra il QR per ricevere la versione digitale dell'*Isola dei libri*!



LA BIBLIOTECA
DI DAPHNE



Una nuova collana di romanzi
romance e fantasy nata dalla collaborazione
con la booktoker **Megi Bulla**

Magia, misteri e una storia
d'amore carica di tensione
nel primo romanzo di una
straordinaria serie fantasy.
#slowburn #enemiestolovers



Bridgerton incontra
Il Castello Errante di Howl
in un incantevole fantasy
che trascina il lettore tra balli,
promenade e un mistero
che va oltre la peculiare
natura della protagonista.
#cozy #regencyromance

OLTRE 4000 COPIE VENDUTE NELLA PRIMA SETTIMANA

Rizzoli